



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N° 59 del 14/07/2022**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE 2022/2024 IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 11 APRILE 2006, N. 198 E DELL'ART. 66 DELLA L.R. DEL 23 LUGLIO 2010, N. 22.**

L'anno duemilaventidue addì quattordici del mese di Luglio alle ore 08:15, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaca Loredana Petey la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario dell'ente locale Sabina Rollet.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaca	PETEY LOREDANA	X	
<u>2</u>	Vice Sindaco	ARMAND MATTEO	X	
<u>3</u>	Assessore	PEPELLIN LUIGI		X
<u>4</u>	Assessore	PERIN RIZ GIORGIO GIUSEPPE	X	
<u>5</u>	Assessore	TAZZARA DANIEL	X	

PRESENTI: 4 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE 2022/2024 IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 11 APRILE 2006, N. 198 E DELL'ART. 66 DELLA L.R. DEL 23 LUGLIO 2010, N. 22.**

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 che dispone che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse e sentiti, inoltre, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che in caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che prevede l'impossibilità di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 che all'articolo 4 recita *“I piani triennali di azioni positive predisposti dai comitati per le pari opportunità, ove costituiti, sono approvati con provvedimento dell'organo competente dell'ente, sentiti il/la consigliere/a regionale di parità, e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e/o regionale, nell'ambito del comparto e dell'area di interesse”*;

Richiamata la disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta realizzata nella Regione che, con la l.r. 22/2010, art. 66 e s.m.i., ha recepito il principio di pari opportunità ed in particolare ha previsto il finanziamento dei programmi di azioni positive e l'attività dei CUG, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1744 del 22 luglio 2011 di determinazione dei criteri e delle modalità per la costituzione del CUG del comparto unico della Valle d'Aosta;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 25 luglio 2014 recante *“Approvazione delle linee di indirizzo sull'organizzazione, l'esercizio e il coordinamento delle competenze attribuite al Comitato unico di garanzia del comparto unico della Valle d'Aosta”*;

Richiamata la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 *“Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”*, che all'art. 6, c. 1, prevede che i Comuni esercitino in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito a livello del comparto unico regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 con la quale è stata approvata la convenzione quadro per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali di cui all'art. 6, comma 1 della l.r. n. 6/2014 gestiti in forma associata per il tramite dell'Amministrazione regionale, tra cui quelle del Comitato unico di Garanzia e dato atto che i Comuni valdostani e il Presidente della Regione hanno sottoscritto la convenzione in data 12 agosto 2016;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 31 maggio 2019 con la quale si approvava il Piano di Azioni Positive 2019/2021 in materia di pari opportunità e i relativi allegati;

Rilevato che il suddetto Piano è scaduto il 31.12.2021;

Considerato che il CUG ha predisposto il Piano di Azioni Positive 2022/2024, su cui la Consigliera di parità regionale ha espresso parere positivo e che con nota assunta agli atti prot. n. 3676 del 11.05.2022 è stato trasmesso agli enti locali della Valle d'Aosta da parte del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA);

Considerato che il suddetto Piano si prefigge di raggiungere le finalità sotto riportate, ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità, coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali, a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro:

- cultura delle pari opportunità per tutti;
- conciliazione lavoro-vita privata;
- benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza psichica e fisica;

Ritenuto di fare proprio e approvare il Piano di Azioni Positive 2022/2024 così come delineato nell'allegato della presente deliberazione;

Visti gli allegati pareri espressi, ai sensi di legge, sulla proposta della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese;

### **D E L I B E R A**

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il Piano di Azioni Positive 2022/2024 in materia di pari opportunità che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il suddetto Piano nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Amministrazione;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione al CUG all'indirizzo di posta elettronica certificata [personale@pec.regione.vda.it](mailto:personale@pec.regione.vda.it);
4. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del deliberato.

Letto, confermato e sottoscritto

La Sindaca  
Loredana Petey

Il Segretario dell'ente locale  
Sabina Rollet

(atto sottoscritto digitalmente)

## AREA 1

# CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI

OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
<b>1</b>	Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento	- Personale - CPEL	<b>1</b>	Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto	- Ufficio formazione Regione/Celva - Struttura Competente dell'ente - CUG - CPEL	2022/2024
<b>2</b>	Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità.	- Personale - Amministratori - Organismi di parità	<b>1</b>	Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità	- CUG - Struttura Competente dell'ente - CPEL - Organismi competenti	2022/2024
<b>3</b>	Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale	- Personale - Amministratori - Utenti esterni - Amministratori	<b>1</b>	Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG	- CUG - CPEL - Struttura Competente dell'ente	2022/2024
<b>4</b>	Migliorare l'uguaglianza di genere	- Personale - Amministratori	<b>1</b>	Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG	- CUG - CPEL - Struttura Competente dell'ente	2022/2024

## AREA 2

### CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
<b>1</b>	<b>Creare strumenti per facilitare la conciliazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- CUG</li><li>- Decisori politici</li><li>- Enti del comparto</li><li>- OO.SS.</li><li>- Personale</li></ul>	<b>1</b> <b>Partecipazione al gruppo di lavoro, costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- CUG</li><li>- Struttura Competente dell'ente</li><li>- CPEL</li></ul>	<b>2022/2024</b>

## AREA 3

<b>BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA FISICA E PSICHICA</b>						
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
<b>1</b>	Migliorare il benessere organizzativo	<b>Personale</b> - CUG - Decisori politici - Enti del comparto - OO.SS.	<b>1</b>	Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità	- CUG - Struttura Competente dell'ente CPEL	<b>2022/2024</b>
<b>2</b>	Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica	- Personale - CUG - Decisori politici - Enti del comparto - OO.SS. -	<b>1</b>	Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG	- CUG - Struttura Competente dell'ente - CPEL	<b>2022/2024</b>
		<b>Personale</b> - CUG - Decisori politici - Enti del comparto - OO.SS.	<b>2</b>	Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG	- CUG - Struttura Competente dell'ente - CPEL	<b>2022/2024</b>

# COMUNE DI AYMAVILLES



## PIANO DI AZIONI POSITIVE 2022/2024



## INTRODUZIONE

Il Piano delle azioni positive è un documento obbligatorio triennale, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, per tutte le pubbliche amministrazioni al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; il mancato rispetto dell'obbligo è sanzionato, in base all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'impossibilità di assumere nuovo personale per le Amministrazioni che non vi provvedano.

A livello regionale, la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 "Disposizioni in materia di Consulta regionale per le pari opportunità e di consigliere/a regionale di parità" prevede, all'art. 3, che gli enti del comparto unico regionale e l'Azienda USL della Valle d'Aosta adottino piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa e una loro concreta partecipazione a occasioni di avanzamento professionale.

L'art. 4 della stessa legge assegna ai comitati per le pari opportunità, ove costituiti, la predisposizione dei piani e agli organi di vertice degli Enti la loro approvazione. La legge individua quali principali obiettivi dei piani i seguenti:

- 1) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali sono insufficientemente rappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile, in particolare nelle attività e nei livelli di più elevata responsabilità;
- 2) valorizzare, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, l'utilizzo di istituti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- 3) promuovere azioni di informazione e formazione finalizzate alla diffusione di una cultura favorevole alla nascita di nuovi comportamenti organizzativi che valorizzino le differenze di cui donne e uomini sono portatori;
- 4) facilitare il reinserimento delle lavoratrici madri a seguito del godimento dei congedi per maternità;
- 5) superare gli stereotipi di genere e adottare modalità organizzative che rispettino le donne e gli uomini.

La legge 4 novembre 2010, n. 183 è intervenuta ulteriormente in tema di parità ampliando i compiti delle pubbliche amministrazioni che devono garantire *"parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro"*. *Le pubbliche amministrazioni devono garantire "altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"*.

L'anzidetta legge ha disciplinato inoltre la costituzione all'interno delle amministrazioni del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) che sostituisce i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle pubbliche amministrazioni o da altre disposizioni.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 4 marzo 2011, ha emanato una direttiva recante *"Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* che, tra l'altro, indica che le

Regioni e gli Enti locali adottino, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ai medesimi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2010 nelle sfere di rispettiva competenza e specificità, nel rispetto dei principi dettati dalle linee guida. Nella direttiva è esplicitato, inoltre, che tra i compiti propositivi del CUG vi è quello di predisporre i Piani di azioni positive.

Nella direttiva n. 2/2019 che aggiorna quella del 4 marzo 2011 è precisato che il CUG deve, entro il 30 marzo di ogni anno, nella relazione annuale sul personale indicare, in una apposita sezione, lo stato di attuazione del PAP o segnalare l'eventuale mancata adozione.

L'art. 66 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, prevede il finanziamento dei programmi di azioni positive e l'attività dei CUG.

Nella deliberazione della Giunta regionale 22 luglio 2011, n. 1744, come modificata dalla deliberazione 631/2021, l'Amministrazione regionale, nel determinare i criteri e le modalità per la costituzione del Comitato, ha recepito l'indicazione delle linee guida nazionali anche in ordine all'operatività dei CUG in un'ottica di continuità con l'attività e le progettualità poste in essere dagli organismi preesistenti.

Con la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2014, n. 1062, sono state definite, in accordo con tutti gli Enti interessati, le linee di indirizzo sull'organizzazione, l'esercizio e il coordinamento delle competenze attribuite al CUG del comparto unico della Valle d'Aosta.

Con la deliberazione n. 421 del 20 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato la convenzione quadro, per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali di cui all'art. 6, comma 1 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 gestiti in forma associata per il tramite dell'Amministrazione regionale tra cui quelli del Comitato unico di Garanzia. I Comuni valdostani e il Presidente della Regione hanno sottoscritto la convenzione in data 12 agosto 2016.

Nell'attesa della definizione della normativa che sembrerebbe inserire il Piano delle azioni positive nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, il CUG di comparto, in continuità con quanto fatto nel triennio 2019/2021, ha predisposto il Piano delle azioni positive per la Regione e il Piano a esso coordinato da adottarsi da parte degli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta in modo da rendere maggiormente sinergica la collaborazione nel cammino verso le pari opportunità.

## AREE DI INTERVENTO

Coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro ed in continuità con il Piano di Azioni Positive 2019/2021, il presente Piano si prefigge di incidere nelle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità:

1. CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI
2. CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA
3. BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA

### AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Nell'ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione. È inoltre determinante lavorare in rete in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

**Obiettivo:** Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

**Azione positiva:** Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto

**Obiettivo:** Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità

**Azione positiva:** Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità

**Obiettivo:** Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale degli enti

**Azione positiva:** Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG

**Obiettivo:** Migliorare l'uguaglianza di genere

**Azione positiva:** Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG

### AREA 2 - CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

Negli ultimi due anni, con il manifestarsi della pandemia da COVID-19, il personale dell'ente ha sperimentato una modalità diversa per lo svolgimento della propria attività lavorativa in considerazione del ricorso al lavoro agile emergenziale. Questa modalità lavorativa, resasi necessaria per ridurre il rischio di contagi, ha evidenziato i vantaggi per i dipendenti nella conciliazione degli impegni di lavoro con la vita privata e familiare e nell'abbattimento dei costi legati agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro. Il lavoro agile ha portato, d'altra parte, una serie di benefici anche per le amministrazioni, che hanno valorizzato le risorse umane, ridotto le forme di assenteismo, promosso l'uso delle tecnologie digitali e conseguito risparmi nei consumi all'interno degli uffici.

Nondimeno, alcune criticità sono, però, emerse in relazione ad esempio alla gestione dell'orario di lavoro, alla difficoltà di disconnessione, all'isolamento dai colleghi, alla difficoltà di lavorare in

gruppo, alla difficile relazione con l'utenza e alla carenza di sistemi tecnologici adeguati al lavoro da remoto.

Terminata la fase emergenziale, l'ente deve puntare a un modello per la gestione a regime ordinario del lavoro agile che dia risultati concreti in termini di soddisfazione del personale, conciliazione lavoro-vita privata, ma che al contempo assicuri l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

**Obiettivo:** Creare strumenti per facilitare la conciliazione

**Azione positiva:** partecipazione al gruppo di lavoro costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione

### AREA 3 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA

Migliorare il benessere organizzativo è prioritario non solo per garantire un adeguato grado di benessere psicofisico alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche per accrescere la performance individuale e organizzativa e rendere l'ente più efficiente ed efficace.

A riguardo dell'ambito della "non discriminazione", vista la delicatezza della problematica, è necessario intervenire per creare sempre più le condizioni lavorative che facilitino le pari opportunità.

**Obiettivo:** Migliorare il benessere organizzativo.

**Azione positiva:** Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità

**Obiettivo:** Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica.

**Azione positiva:** Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG

**Azione positiva:** Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG

## **RUOLO DEL CUG NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO**

Nella redazione del Piano sono stati definiti i destinatari delle azioni e i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

Il CUG, oltre che destinatario di tutti gli obiettivi, è il soggetto proponente le azioni positive previste e soggetto coordinatore delle attività messe in campo a livello di comparto, come definito nella DGR 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata in data 12 agosto 2016.

Come definito nella stessa deliberazione, le risorse finanziarie necessarie sono quelle stanziare nel bilancio regionale e l'assunzione dei provvedimenti e degli impegni di spesa per l'attuazione dei piani in questione è di competenza della struttura dirigenziale regionale in cui il CUG è incardinato.

Fanno seguito le schede allegate in cui è schematizzato quanto sopra illustrato.

Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Essor économique, de la Formation et du Travail  
Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro

Bureau de la conseillère régionale chargée de l'égalité des chances  
Ufficio della Consigliera di parità

**Spettabili**

Dirigente Clarissa Gregori

Presidente del CUG  
Roberta Quattrocchio

Réf. n. - Prot. n.  
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta

LORO SEDI

**Oggetto: Piani triennali di azioni positive 2022-2024-Parere**

In riferimento alla Vostra comunicazione del 13/04/2022 prot. 8701/vp si esprime parere favorevole ai sensi dell'art 48 del D.lgs 11 aprile 2006 n. 198 sia relativamente ai contenuti che rispetto alla struttura dei Piani triennali di Azioni positive 2022/2024 della Regione e degli altri Enti del Comparto unico approvati dal Comitato Unico di Garanzia nella seduta del 30 marzo 2022.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

La Consigliera di Parità  
Katya FOLETTO

*(Documento firmato digitalmente)*



**CONSIGLIERA DI PARITÀ  
CONSEILLÈRE CHARGÉE  
DE L'ÉGALITÉ DES CHANCES**

Bureau de la conseillère régionale chargée de l'égalité des chances  
Ufficio della Consigliera di parità

11100 Aosta  
15, Place de la République  
téléphone +39 0165274941  
télécopie +39 0165274574

11100 Aosta  
Piazza della Repubblica 15  
telefono +39 0165274941  
telefax +39 0165274574

[consiglieradiparita@regione.vda.it](mailto:consiglieradiparita@regione.vda.it)  
[politiche\\_lavoro@pec.regione.vda.it](mailto:politiche_lavoro@pec.regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
C.F. 80002270074